

settore gli aumenti sono scaglionati anche nel 1990 e nel 1991.

In ordine agli aspetti particolari dei singoli settori di attività si segnala quanto segue:

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

I films italiani, prodotti nell'anno 1989 e che hanno ottenuto il visto di programmazione, ammontano a n. 117, mentre nel 1988 erano n. 124. La lieve flessione nella produzione, tuttavia, non assume rilevanza anche per il fatto che in detto quantitativo non sono compresi i films, gli sceneggiati ed i cortometraggi prodotti esclusivamente per lo schermo televisivo e che vanno assumendo sempre maggiore sviluppo.

ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

La crisi che da anni investe l'attività cinematografica sembra che si sia arrestata nel corso dell'anno 1989, in quanto è stata rilevata una sosta nella discesa degli ultimi anni. Infatti il numero degli spettatori, rispetto al 1988, è rimasto quasi invariato: 47,7 milioni a fronte di 47,8 milioni del 1988.

ATTIVITA' DI PROSA

Nelle attività teatrali la tendenza evolutiva, riscontrata nell'anno precedente, ha subito una involuzione. Nel numero delle rappresentazioni teatrali, che nel 1989 ammontano a 38.950, si registra una diminuzione, rispetto al 1988, del 6,6%, che ha influito, seppure in modo lieve, sul gettito contributivo.

LIRICA, CONCERTISTICA, BALLETTI

Già riscontrato nel 1988, si è ripetuto nel 1989 ed è valutabile intorno al 7% l'incremento delle attività per i settori della lirica e dei balletti. Nel numero delle manifestazioni concertistiche, invece, è stata rilevata una certa stazionarietà.

MUSICA LEGGERA

Le manifestazioni di musica leggera sono state più numerose di quelle dell'anno precedente. Nonostante le difficoltà che si incontrano nel settore, si può affermare che gli incrementi dell'attività ed i controlli esercitati hanno comportato un aumento del gettito contributivo.

NIGHT CLUB - LOCALI DA BALLO -

L'attività di questi settori è una di quelle maggiormente a rischio in relazione all'evasione contributiva, e per questo motivo è stata oggetto di ripetuti accertamenti da parte degli Uffici periferici. Nonostante le difficoltà riscontrate, soprattutto per il personale straniero, sono state accertate omissioni per importi di rilevante entità.

ENTI AUTONOMI

Come per il passato il gettito contributivo degli Enti Autonomi è stato notevole e regolare: si è verificato un discreto aumento del gettito a seguito di clausole contrattuali, in base alle quali sono stati applicati gli scaglionamenti previsti.

RADIO TELEVISIONI PRIVATE

L'attività di vigilanza ha consentito di accertare, in questo settore, omissioni contributive di notevole entità, per tale motivo è stato deciso di intensificare nel corso dell'anno corrente i controlli su tale tipologia di impresa.

Il gettito contributivo ha subito un notevole incremento sia per gli accertamenti eseguiti sia per gli scaglionamenti attuati nel corso del 1989, come previsto dal contratto collettivo.

Le entrate riguardanti i trasferimenti, ammontanti a 63.274,4 milioni, si riferiscono quanto a 15,5 milioni, a contribuzioni del Ministero del Turismo e Spettacolo a favore dei veterani e pionieri del cinema, quanto a 1.778,4 milioni, a trasferimenti di contributi dall'INPS per la unificazione di posizioni assicurative di

iscritti all'Ente; quanto a 2.258,9 milioni, a trasferimenti dello Stato per rimborso degli oneri sostenuti ex art. 6 legge 15 aprile 1985, n. 140; quanto a 61.000,0 milioni al contributo straordinario dello Stato di cui all'art. 4 della legge 24 dicembre 1988, n. 541.

Per quanto alle altre entrate sempre di natura finanziaria, esse sono risultate pari a 32.280,4 milioni e si riferiscono: a ricavi derivanti dalla vendita di beni fuori uso per 5,4 milioni; a rendite e proventi patrimoniali per 11.441,5 milioni; a poste correttive di spese correnti per 16.648,7 milioni, fra le quali vanno comprese le trattenute a pensionati occupati per il divieto di cumulo fra pensione e retribuzione (12.685,5 milioni), i recuperi di quote di pensione non dovute (milioni 2.856,6), i recuperi di spese generali e di quelle derivanti da locazioni attive (1.109,2 milioni); ad entrate non classificabili in altre voci, quali i proventi accessori di contributi, pari a 2.406,4 milioni.

Le ulteriori poste contabili che sono registrate fra le entrate del conto in esame, nella parte riguardante movimenti non finanziari, sono quelle inerenti movimenti interni quali i fitti figurativi (188,0 milioni) il concorso dell'Ente per interessi su prestiti al personale (51,3 milioni), le variazioni patrimoniali straordinarie, quali quelle in diminuzione dei residui passivi (334,8 milioni) e spese di competenza di esercizi precedenti impegnate nell'esercizio, relative esclusivamente a rendite di pensione (43.000,0 milioni).

USCITE

Le spese sostenute nell'esercizio 1989 ammontano nel complesso a 658.205,4 milioni e riguardano spese finanziarie correnti per 607.260,1 milioni ed oneri che non danno luogo a movimenti finanziari per 50.945,2 milioni, dei quali 49.400,0 milioni rappresentanti la spesa per pensioni non impegnata nell'esercizio. A tale

proposito si deve precisare che l'onere pensionistico, che nel suo insieme è stato registrato per 517.775,8 milioni, va rettificato dell'importo di competenza del precedente esercizio e cioè di milioni 43.000,0 già indicati fra le entrate che non danno luogo a movimenti finanziari.

In merito alla spesa non impegnata per 49.400,0 milioni si deve precisare che essa è stata calcolata su domande di pensione giacenti presso l'Ente al 31 dicembre 1989 riguardanti richieste di prima istanza, per complessive n.3.500 domande pari ad una spesa di 36.400,0 milioni, e richieste di riliquidazioni e di supplemento per complessive 5.000 domande pari ad una spesa di 13.000,0 milioni.

Rispetto al precedente esercizio l'ammontare delle spese impegnate per prestazioni istituzionali è stato superiore di 5.969,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state definite numero 6.125 pratiche di pensione di cui n. 5.541 riferite a domande di prima istanza e n. 584 a domande di supplemento e di ricostituzione a titoli vari; durante l'anno hanno trovato accoglimento nei ruoli di pagamento n. 3.232 domande di prima istanza e n. 3.365 domande di ricostituzione e supplementi; sono state altresì, eseguite variazioni nel ruolo di pagamento per n. 6.285 pratiche inerenti carichi familiari, per n. 21.438 pratiche riguardanti variazioni anagrafiche, trasferimenti all'estero e sdoppiamenti, oltre a n. 1.620 eliminazioni.

Nel complesso, per la formazione del ruolo delle pensioni sono state trattate n. 35.940 pratiche. In tale numero non sono comprese le pratiche per recuperi di somme non dovute a titolo di ratei di pensione, e imposta ed altro.

A causa di quanto descritto, la spesa impegnata per trattamenti pensionistici, al netto di quella riguardante erogazioni per la cura e la prevenzione dell'invalidità che è risultata pari a

52,5 milioni, nel corso dell'esercizio in esame ha raggiunto la somma di 517.723,4 milioni e si riferisce a n. 46.010 pensioni in godimento alla chiusura dell'esercizio delle quali n. 916 relative a trattamenti pensionistici posti a carico di altri fondi sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria e di forme di previdenza che abbiano comportato l'esonero dell'assicurazione obbligatoria.

La spesa media mensile sostenuta per beneficiario è risultata pari a lire 845.932 per il complesso dei beneficiari con un incremento del 16,98% rispetto alla media del precedente esercizio e di lire 863.116 per coloro che godono della sola pensione ordinaria, con esclusione, pertanto, di quanti beneficiano di pensioni integrative supplementari.

L'evoluzione delle variazioni medie mensili, rilevate nell'ultimo quinquennio, sulla scorta del ruolo di pagamento dell'ultimo bimestre, viene rappresentata nel prospetto che segue:

CATEGORIA	IMPORTO MEDIO				
	1985	1986	1987	1988	1989
IO	671.580	697.580	792.873	827.290	734.912
VO	896.475	781.116	803.216	1.061.553	1.139.405
SO	492.493	459.561	527.764	738.823	602.729

La distribuzione della popolazione pensionistica, classificata nelle varie categorie, risulta essere:

- pensioni per invalidità	n. 6.783
- pensioni per vecchiaia	n. 27.047
- pensioni per superstiti	n. 12.180

L'esame dell'evoluzione della spesa per prestazioni pensionistiche può essere eseguita confrontando i dati indicati nella chiusura del bilancio 1988 con quelli del precedente esercizio, come esposti nel prospetto che segue:

	NUMERO	IMPORTO	
IO	1989 6.783	59.818.822.120	881'325
	1988 6.861	82.810.791.732	126'5284
VO	1989 27.047	369.809.804.124	13'07859
	1988 25.757	292.752.387.553	
SO	1989 12.180	88.094.745.000	725'738
	1988 11.780	93.185.730.432	
Tot	1989 46.010	517.723.371.244	11552403
	1988 44.398	468.748.909.717	1055781

Nel quinquennio 1985/1989 l'incremento del numero delle prestazioni può essere rilevato dal prospetto che segue:

PENSIONI ORDINARIE

	1985	1986	1987	1988	1989
Invalidita'	7.484	7.686	6.959	6.818	6.739
Vecchiaia	21.899	23.737	24.254	25.268	26.543
Superstiti	10.356	10.469	10.935	11.412	11.812
In complesso	39.739	41.892	43.052	43.498	45.094

TRATTAMENTI INTEGRATIVI

	1985	1986	1987	1988	1989
Invalidità	59	58	43	43	44
Vecchiaia	466	459	478	489	504
Superstiti	363	362	383	368	368
in complesso	888	879	904	900	916

R I E P I L O G O

	1985	1986	1987	1988	1989
Invalidità	7.543	7.744	7.002	6.861	6.783
Vecchiaia	22.365	24.196	24.732	25.757	17.047
Superstiti	10.719	10.831	11.318	11.780	12.180
In complesso	40.627	42.771	43.052	44.398	46.010

Divisa per classi d'importo, la popolazione che gode della pensione ordinaria, al netto della erogazione per assegni per nucleo familiare e delle maggiorazioni per carichi familiari, che nel complesso sono state rispettivamente pari a £. 2.941.552.640 e £. 500.000, è distribuita nel prospetto che segue:

PENSIONI ORDINARIE PER CLASSE D'IMPORTO MENSILE

CLASSI D'IMPORTO	NUMERO
fino a £. 400.000	5.374
da £. 400.001 a £. 500.000	7.036
da £. 500.001 a £. 700.000	12.188
da £. 700.001 a £. 900.000	5.907
da £. 900.001 a £. 1.100.000	4.943
da £. 1.100.001 a £. 1.300.000	2.953
da £. 1.300.001 a £. 2.000.000	5.835
da £. 2.000.001 ed oltre	1.774

A conclusione dell'analisi delle prestazioni pensionistiche, si precisa che il ruolo mensile alla

fine dello 89 comportava una spesa di 38.671,3 milioni contro una spesa di 38.441,5 milioni nel 1988.

Per il pagamento delle pensioni sono stati emessi n. 281.907 assegni, dei quali, n. 3.575 postali, n. 508 assegni circolari trasferibili e n. 277.824 assegni circolari non trasferibili; l'attivazione, poi, con la collaborazione della Banca Nazionale del Lavoro, del sistema di accredito presso gli sportelli di qualsiasi banca aderente all'A.B.I. dei ratei di pensione a quei pensionati che, titolari di conti correnti ne hanno fatto richiesta, ha permesso di disporre, altresì, n. 260.315 bonifici bancari, a fronte di n. 228.067 del 1988.

In ordine agli aspetti normativi che hanno caratterizzato l'attività della erogazione delle prestazioni nel decorso anno, si sottolinea lo studio e la risoluzione dei numerosi problemi che insorgono per l'estensione all'assicurazione gestita dall'Ente, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 31/12/71, n. 1420,